

Casa di Riposo "COLLEGIO DI MARIA"

di Arianna Ditta

I doni che l'Altro ci può fare sono spesso celati, ricoperti da una spessa coltre di timori, misti e saldamente intrecciati ad una vena di modestia e perplessità per chi sente di non avere più niente da dire.

Eppure di cose da dire ve ne sono tante, anche per chi come Enrica, ospite, della casa di riposo, si concede gradualmente, senza rumore e senza volontà di imporsi, ma con la struggente dolcezza che la caratterizza.

Enrica ha 75 anni e nel corso di uno dei colloqui avuti con lei mi fa dono di una poesia scritta 23 anni fa, in occasione della morte del padre. La invito a pubblicarla sul nostro giornale, è restia, intimidita, imbarazzata all'idea, ma al contempo felice di poter dar voce ai suoi pensieri più intimi.

Lascio a voi lettori la possibilità di esprimere un giudizio, non tanto stilistico o contenutistico, ma volto a scorgere dietro le rime la profondità dell'essere umano, giovane o anziano ch'esso sia.

A mio padre

Una luce si spegne, un tesoro si perde
ma nel mio cuore si accende un amore
sempre più ardente per te!

Inquieta mi struggo giorno per giorno
mio caro papà

e penso e ripenso le tue premure
e la tua bontà!

La vita mi pesa, mi sento sperduta,
non so come fare, ti cerco smarrita,
il cuore si spezza al pensiero di te,
ma dal cielo lo sento che hai cura di me,

e l'angelo più bello sei tu papà per me!

Enrica Bondi

Istituzione Mondo Giovani

Dopo l'insediamento della Consulta per le Politiche Giovanili, eletta nell'ultimo consiglio comunale, che doveva scrivere lo statuto dell'Istituzione Mondo Giovani sita nei locali dell'ex convento di Santa Caterina, ho notato un forte interesse della nuova maggioranza capeggiata dai "neo-democristiani" per la nomina del presidente della consulta stessa.

Tale posizione di parte doveva prevalere a tutti i costi, andando anche contro l'interesse dei giovani di Sambuca.

Questo gioco di poteri forti nei numeri, ma non certo per i programmi, mi ha portato alle dimissioni dalla consulta. I giovani per risolvere i loro problemi, vogliono una struttura organizzativa seria, composta da specialisti del mondo dell'educazione, della cultura e dell'impresa.

L'assoluta novità di Mondo Giovani sta nella programmazione delle attività, occorre che nuovi pro-

fessionisti, insegnanti, volontari e personale del comune, lavorino tutto l'anno per incoraggiare i giovani e costruire con fiducia il futuro.

Non serve a nulla avere locali e finanziamento se non si individuano gli obiettivi educativi e se non ci si serve dell'esperienza accumulata per nuovi progetti, si rischia di attribuire al nuovo ente pubblico "Istituzione Mondo Giovani", se nascerà, una immagine goliardica, che si confonde con quella dei vicini pub. Mondo Giovani è il ponte tra scuola, famiglia e società, ma è anche nuova occupazione.

L'alternativa a Mondo Giovani è meno allettante di una serata davanti alla TV. Penso che un'azione provvisoria, qualcosa organizzato dalla "consulta", che duri tre giorni serve solo a far divertire e fa dimenticare il sogno dell'Istituzione, l'unica cosa seria per i nostri giovani.

Giacomo Maniscalco

PROVERBI a cura di Vito Gandolfo

1) Lu bbeni chi nunn'apprezzi e nun riguarda lu ricanusci quannu tu lu perdi.

1) Il bene che non apprezzi e non rispetti lo rimpiangerai, quando non l'avrai più.

2) Lu immurutu mmezzo la via vidi lu immu di l'autri ma lu so nun lu talia.

2) Il gobbo che va a piede per la via vede la gobba degli altri ma la sua non la può vedere (e perciò crede di non averla).

3) Lu pruvatu nun stari a pruvari ch'è cchiù lu provi cchiù tintu lu trovi.

3) Il (cattivo) provato non stare a ri-

provare perché più lo provi e peggio lo trovi.

4) Megliu nna pezza vecchia chi un pirtusu novu.

4) È preferibile (portare i pantaloni con) una pezza vecchia, che (con) un buco nuovo.

5) Megliu un diavulu centunzi chi un fissa cinqu grana.

5) È preferibile pagare cento once (lire 42) per uno scaltro anziché cinque grani (10 centesimi) per uno stupido.

6) Lu manciari senza viviri è comu lu tuniari senza chioviri.

6) Mangiare senza bere (vino) è come tuonare senza piovere.

Prima rassegna d'arte di pittori sambucesi

In occasione dei festeggiamenti in onore del Patriarca San Giuseppe, il Comitato, presieduto dall'Architetto Pippo Vaccaro, ha organizzato una collettiva di pittura riservata a pittori sambucesi. La mostra, allestita in un locale dirimpetto alla Chiesa di San Giuseppe, è stata inaugurata, domenica 18 marzo, dal Sindaco di Sambuca Professoressa Olivia Maggio; presenti il grande vegliardo Maestro Gianbecchina e un folto pubblico.

Alla collettiva hanno partecipato diciotto pittori, dei quali alcuni sono studenti della Scuola d'Arte e dell'Accademia, altri sono dilettanti, autodidatti, appassionati di questa nobile attività creativa che eleva lo spirito, lo ingentilisce e lo avvicina al mistero della creazione.

Ecco, in ordine alfabetico, i nomi dei partecipanti: Antonino Abruzzo, Antonella Butera, Aldo Cacioppo, Elena Di Blasi, Marcella Di Giovanna, Lillo Giudice, Rossella Lammanno, Domenico Maggio, Francesca Maggio, Fausta Maniscalco, Don Giuseppe Maniscalco, Loredana Marchese, Michele Milici, Tommaso Montana, Erino Porcaro, Giovanni Sciacchitano, Pippo Vaccaro e Giuseppe Vinci.

Sulla scia della grande tradizione artistica, vanto e orgoglio del nostro paese, questi pittori, giovani e meno giovani, nella loro semplicità dimostrano amore per il bello, grande sensibilità, capacità di ricerca e voglia di comunicare.

E chissà... qualcuno sogna anche con giustificato ottimismo, il successo nella carriera artistica.

Il direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Palermo, Dott. Stefan Lo Presti, presente all'inaugurazione ha espresso un giudizio ampiamente positivo sul livello generale delle opere esposte e si è compiaciuto per la presenza di tanti pittori in un piccolo centro come Sambuca.

E' intenzione degli organizzatori raccogliere e pubblicare in un volume la riproduzione di tutte le opere esposte, con una breve nota biografica per ogni autore, affinché possa conservarsi la memoria di questa prima rassegna d'arte di primavera, alla quale si spera, altre ne seguiranno negli anni a venire.

L'Arte è sinonimo di bellezza, l'artista, cercandola nel raccoglimento e nel silenzio, dispone il suo animo sentimenti di gioia, di purezza, di bontà e di amore. L'artista pertanto un essere superiore, capace di una comune sensibilità che gli consente di mettersi in serena sintonia con i suoi simili e con tutto il creato.

La presenza di tanti artisti nel nostro paese è speranza di bontà e mesaggio rassicurante di amore: certamente con essi e per essi possiamo sperare in un mondo migliore, più ricco di valori e più sereno.

Giuseppe Di Giovanni



di Giovinco B. & Gulotta F.

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in

FORNI A LEGNA



Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.32.52

**LOOK
OTTICA**



di Diego Bentivegna

Corso Umberto I°, 127
Tel. 0925 942793

SAMBUCA DI SICILIA



**RICCI e
CAPRICCI**

Parrucchieria

Analisi del capello - Tricovisore Trattamenti tricologici - Acconciature spose

Profumeria

Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria

Estetica

Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.

C.so Umberto, 189 - Tel. 943557
Sambuca di Sicilia